

La risposta della fiction di Canale 5 alle polemiche

«Unabomber? Nella nuova serie finirà in carcere»

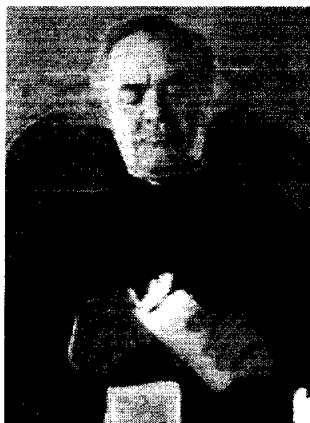
I produttori: «Faremo vedere la sua sconfitta»

ROMA — «Stiamo per catturare Unabomber». La giustizia avrà la meglio, almeno nella fiction. Dopo due giornate di roventi polemiche sulla possibile spinta emulativa fornita al terrorista dalla serie televisiva *Ris - Delitti imperfetti*, il produttore Pietro Valsecchi ha deciso: «L'attentatore smetterà di seminare il panico in tv. I carabinieri del Ris riusciranno a scoprire chi è. Lo identificheranno e si scatenerà una gigantesca caccia all'uomo, fino all'ultimo respiro». La scena finale nella quale l'Unabomber catodico la faceva franca, già scritta dagli sceneggiatori, sarà cambiata. E il produttore anticipa come: «Il "bombarolo" viene finalmente preso e portato in carcere. Ma, se ci riuscisci, mi piacerebbe realizzare qualcosa di mai tentato prima. Un doppio finale che il pubblico possa scegliere inviando un sms e decidendo se quel personaggio deve essere arrestato o deve continuare la sua sfida con il capitano Venturi. Le diversità con Unabomber, naturalmente, saranno marcate ancora più di ora».

Dunque il ripensamento c'è stato. E, pur contestando l'interpretazione dei magistrati (che avevano parlato di un possibile rapporto di causa ed effetto tra l'attentato in chiesa di domenica scorsa e l'esplosione della candela

FINZIONE E REALTÀ

Delitti imperfetti in prima serata



• LO SCENEGGIATO

La fiction *Ris - Delitti imperfetti* (12 episodi andati in onda in sei serate su Canale 5 tra gennaio e febbraio) è una produzione della Taodue di Pietro Valsecchi

• PROTAGONISTI

Tra i protagonisti il capitano Riccardo Venturi (Lorenzo Flaherty) e il tenente Anna Giordano (Nicole Grimaudo). Nel secondo episodio, «L'incidente», un cero esplosivo in mano a un sacerdote

nell'episodio della serie trasmesso il 12 gennaio) il produttore, d'accordo con il direttore di Canale 5 Giovanni Modena e con gli autori, intende uscire dalle polemiche. Anche perché la serie dedicata al reparto dei carabinieri che risolve delitti grazie alle più sofisticate tecniche di indagine ha un pubblico variegato che comprende anche i bambini. Proprio per questo ha avuto un successo di ascolto che ha raggiunto la media del 28-29% di share.

Dopo lo choc iniziale, le polemiche, la rabbia di essere stati colpevolizzati per qualcosa che era stato ispirato dagli stessi carabinieri del Ris (il libro che ha dato avvio alla serie è *Delitti*

imperfetti del colonnello Luciano Garofano, comandante di quel reparto), il team del serial tv si è messo al lavoro. E già c'è un'ipotesi di identikit dell'Unabomber televisivo. Si chiamerà Luiz. E pian piano gli investigatori riusci-

ranno anche a scoprire la sua storia. Figlio di una ragazza sudamericana, venuta in Italia per lavorare come colf, il "dinamitardo" si è allontanato da lei prima di intraprendere la sua sfida con il capitano Venturi.

La speranza segreta del

produttore Valsecchi è, ovviamente, che Unabomber venga preso prima dell'arrivo in tv della prossima serie. Così da poter prolungare ancora il filo rosso che lega gli episodi dedicati anche ad altri episodi oggetto della realtà delle indagini del Ris. In quel caso il personaggio potrebbe avere vita molto lunga. «Altrimenti preferiamo cambiare», assicura Valsecchi. Anche se ci tiene a precisare che da parte di Mediaset non c'è stata alcuna pressione in tal senso. «Sono stati dapprima un po' sconcertati come noi e poi solidali nell'affermare la nostra totale estraneità», spiega il produttore, che per Canale 5 ha realizzato altre fiction ispirate alla

cronaca, record di ascolti, come *Paolo Borsellino, Ultimo* e le 5 serie di *Distretto di Polizia*. Il 14 verrà presentata in Vaticano *Karol: un uomo diventato Papa* e lunedì sono iniziate le riprese di *Attacco allo Stato* un film tv sul delitto br di Massimo D'Antona. «Continuo a essere convinto — sottolinea — che la tv possa influenzare la realtà solo in modo positivo. Ci è sempre stato riconosciuto di produrre una fiction che fa pensare: che è proprio ciò che la gente chiede. Per questo ho sofferto per l'accusa di avere influenzato la testa di un pazzo. Ora spero finalmente di essere uscito dall'occhio del ciclone».

Virginia Piccolillo